Anno VII (Abbonamento postale) Mercordì 12 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 295

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato, Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Associazione pel 1884

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario e commerciale.

La costante, anzi ognor crescente benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali è d' ottimo augurio per noi e per questo Giornale che s' intitola dalla **Patria del Friuli,** *e che in sette anni di vita, mantenendo tutte le promesse dirette ai Soci e Lettori, si attenne al proprio programma, e d'anno in anno lo sviluppò a seconda di nuove forze e del favore del Pubblico.*

Anche per l'anno 1884 la **Patria del Friuli** *avrà notabili immegliamenti, e, tra gli altri, oltre le ordinarie Corrispondenze politiche, ne riceverà, su argomenti economici, persino dall'America e dall'Africa, scritte da due Udinesi colà stabilitisi.*

Così le Corrispondenze da ogni Comune importante della nostra Provincia saranno ognor più frequenti, interessandoci di offerire la cronaca di ogni progresso materiale e morale del paese, e di seguire lo svolgimento della vita amministrativa.

La parte commerciale continuerà ad essere la più completa ed esatta che ci sia possibile, e sappiamo che essa torna assai gradita ai nostri Possidenti e Negozianti.

L' Appendice *recherà Romanzi e Racconti, originali o volgarizzati dai nostri Collaboratori, ma tali da poter essere letti con diletto e con frutto nelle famiglie, perchè servienti alla educazione morale. E sino dal primo numero del gennajo 1884 daremo opera alla stampa d' un bel Racconto dal titolo*

SORRISI E LAGRIME

dettato da una gentile Donna friulana che si cela sotto il pseudonimo di Nebbia. *Abbiamo in pronto anche una Novella intitolata*

AMORE RUSTICANO,

alla quale seguirà il Romanzo

LE AVVENTURE
DI UNA CANTANTE

ed altra Novella dal titolo

GLI AMORI DI UN CIECO.

Or ci aspettiamo che ai vecchi Soci, ed ai nuovi che ci pervennero già a questi giorni, altri molti se ne aggiungano per assecurare alla **Patria del Friuli,** *nel suo ottavo anno, una ognor più florida esistenza.*

Patti d' associazione

Per un anno	italiane lire	**24**
Per un semestre	»	**12**
Per un trimestre	»	**6**

Per l' Estero si aggiungono le spese postali.

C' è giustizia in Italia.

Lo scandalo *Nicotera-Lovito* andrà, dunque, in tribunale. Un telegramma da Roma annuncia che su esso venne già cominciata l' istruttoria.

Lasciando di parlare degli incidenti del duello (sebbene pur su su questi, oltrechè il Codice della cavalleria, sarà forse da interrogarsi il Codice penale), è oggi accertato che l' onorevole Giovanni Nicotera sta sotto l'accusa di offesa ad un pubblico funzionario. E questa accusa è abbastanza grave, sia per l' alto ufficio dell'offeso e per il luogo ove accadde il fatto, come anche perchè ormai (se badiamo ai Giornali) tutte le cause, che sarebbero state impulso irresistibile all'offensore, vengono per ripetute smentite a mancare.

Essendo questo scandaloso fatto *sub judice*, devesi usare, parlandone, la massima riservatezza, e lasciar appieno libero il corso alla giustizia.

Quello che importa di constatare si è che in Italia la Legge è eguale per tutti, che *c' é giustizia in Italia.*

Ammessa pur (mentre è da documenti e testimonianze niegata) una forte causa impellente nell' on. Nicotera, chi potrebbe al carattere bollente e impetuoso dell' uomo condonare cotanta offesa recata alla maestà del Parlamento ed al Ministero del Re? E tanto più che quest'uomo fu pur lui Ministro ed oggi è Rappresentante della Nazione, aspirante affannosamente a salire di nuovo?

Se l' azione della giustizia fosse stata pietosamente fermata per evitare lo scandalo del processo, ne avrebbe avuto nocumento la moralità pubblica, e per iscansare un male, in un peggiore si sarebbe caduti!

Certo è che lo *scandalo Nicotera-Lovito* ha addolorato tutti, amici ed avversarii de' due. E questo risentimento per la moralità offesa fu superiore persino alle gare partigiane ed ai grandi e minimi personali risentimenti, se gli onorevoli Cairoli, Zanardelli, Baccarini vollero che all'on. Lovito fosse espressa la loro condoglianza.

Noi, pur distinguendo sino da ora la maggiore o minore responsabilità tra i due attori del brutto fatto, non antecipiamo speciali giudizi, ed aspettiamo con fiducia la sentenza dei Giudici ordinarii, la quale non sarà disforme, nè manco autorevole dell'opinione pubblica.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 10 dicembre.

Sommario: Le vecchie barbe; fiasco completo — un *meeting* andato a vuoto — precauzioni del Governo — Parigi non è ciò che si crede — soffiano venti contrari — le smentite della China — che aspetti a lungo.

Le vecchie barbe della non mai abbastanza insensata ed esecrata insurrezione del Comune, osano tuttora organizzare delle riunioni, e Felix Pyat con Gambon, presiedettero quella ch' ebbe luogo giovedì, sei corrente, nella sala delle *Mille Colonne*, ed a cui lo scrivente ebbe il capriccio di assistere per rendersi conto degli oratori e del valore degli argomenti da essi esposti a favore dell'amnistia pe' detenuti politici.

Ebbene! Oratori da trivio; non argomenti, ma vaniloquio da farnetici, pubblico indifferente, fiasco completo.

Alcuni giovinastri, se dicentesi della classe operoja, lanciarono de' manifesti onde provocare un *meeting*, a ora fissa, sulla piazza della Borsa per l'indomani, Venerdì. Com' è naturale, il Governo prese le più grandi precauzioni onde impedire questa dimostrazione antiborghese.

La piazza, nella quale s' innalza il famoso tempio del Dio Plutone, non è certamente più vasta della vostra piazza Vittorio Emanuele, e quindi facile il chiudere gli accessi con una compagnia di gendarmi. Invece tutta la guardia repubblicana a piedi ed a cavallo, varie brigate di guardiani della pace, vulgo *Sergents de Ville*, tutta la polizia, vestita o travestita, erano in movimento; e dopo due ore di fazione, pochi curiosi, nessun rivoluzionario, e neppur l' ombra di petardi o di dinamite. Il *meeting* dunque non riuscì che a provocare un lusso di forz' armata, a paralizzare un poco il movimento degli affaccendati, ed a far credere al mondo che Parigi è un vulcano in cui si elaborano le più terribili cospirazioni.

Non vi dispiaccia invece il sentire che Parigi non è quale lo si vorrebbe raffigurare, ed il popolo francese, benchè torturato dai gabellieri, non è anco arrivato al punto di perdere la pazienza ed irrompere contro la borghesia che si mantiene a capo dello Stato.

Basta vedere, come alla Camera ed al Senato si sieno accomodati col Ministero, malgrado questo, di errore in errore, abbia condotto il paese a dover fare la guerra alla China, o a ritirarsi con propria vergogna. Un paese, che sopporta un Ministero come l'attuale, non è poi un paese tanto rivoluzionario.

Dalla parte del Reno soffia un vento da impensierire gli uomini i più amanti della pace; il radunarsi dei varii ministri della guerra di Baviera, Sassonia e Würtemberg a Berlino, non può a meno di destare una seria apprensione.

Intanto, mentre il *Temps*, organo ufficioso di Ferry, dichiara di non aver ricevuto dall' Ambasciatore della China alcun dispaccio in risposta alla dichiarazione fattagli, la Legazione chinese manda al *Figaro* ed a parecchi altri magni diarii, un comunicato con cui dà al Governo di Parigi una smentita solenne, e fa conoscere ai francesi che la China fece tenere per mezzo della sua Legazione un *ultimatum* al Ministro degli esteri, della più grave importanza.

Ecco lo stato della questione, e se Governo fu mai nell' imbarazzo, quello di Parigi lo è certamente.

Guesde, grande corifeo del partito anarchico socialista, ha trovato modo di farsi ascoltare a Bordeaux in varie conferenze: avendo costui studiata la questione sociale sotto tutte le forme, ed approfittato, nel suo esilio a Londra, delle lezioni del famigerato Karl Marx, si mantiene moderato nella forma e corretto, ma si comprende che, disperando del trionfo dei propri ideali colle vie di legge, ne aspetta l'attuazione dall' ira popolare.

E che aspetti a lungo!

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 11.

Deliberasi di discutere venerdì l' elezione contestata del secondo Collegio di Siracusa.

Pasquali svolge la sua interrogazini sui provvedimenti richiesti per l' insegnamento delle scienze mediche nell' Università di Torino.

Baccelli risponde; e Pasquali, dopo breve dichiarazione, dice di essere soddisfatto.

Ripresa la discussione sulla legge per la riforma degli studi superiori del regno, Dini Ulisse e Buonomo parlano per un fatto personale e Baccelli dà schiarimenti.

Indelli svolge questo suo ordine del giorno:

« La Camera, approvando in massima il concetto della legge, passa alla discussione degli articoli. »

Lazzaro dichiara che la commissione mantiene il suo ordine del giorno e spera che il Governo e la Camera lo accetteranno.

È così concepito:

« La Camera, ritenendo che il progetto di legge è ispirato a principii di libertà, autonomia e decentramento, passa alla discussione degli articoli. »

Baccelli dichiara di accettarlo, massime perchè proposto dalla Commissione, che rappresenta tutte le parti della Camera.

L'ordine del giorno della Commissione, votato per proposta di Lioy per divisione, è approvato alla quasi unanimità.

Il presidente propone si sospenda per ora la discussione degli articoli, per cominciare quella dei bilanci; è approvato.

Depretis raccomanda che dopo i bilanci e le leggi che hanno scadenze di termini che non ammettono dilazioni, riprendasi la discussione della riforma degli istituti superiori fino alla fine.

Comunicasi lettera del procuratore

---

14 **APPENDICE**

URAGANI IN PRIMAVERA

—

VI.

Confidenze.

(Continuazione).

« Era una giornata d' autunno, sciroccale, pesante.

« Davanti l' attendamento del padre mio, sedevano gli ufficiali intorno al comandante, ed io sognava, sdraiato al suolo, sogni di gloria, di felicità.

« Non alito di vento spirava.. Nei campi, fra l' erba, trillavano i grilli d'agosto il loro canto notturno; e da lungi saliva fino a noi lo strepito dell' accampamento.

« Quand' ecco un improvviso agitarsi di teste intorno a me.

« Un cavaliero, montato su bianco cavallo, giunge a tutta corsa.

« Balzo in piedi.

« Gli imperiali — narra a sbalzi il sopravvenuto — avevano riportata una grande vittoria sui nostri. Tutto perduto. Uno squadrone d' ussari lo inseguiva dappresso. Unica salvezza per noi stessi, ritirarci tosto.

« La notizia commosse profondamente que' valorosi.

« Guardai mio padre. La sua faccia era bianca qual marmo; però non un moto del viso tradiva i sentimenti di quell' anima forte. Solo più tardi mi fu dato vedere una faccia così impassibile: nel ritratto di quel romano che pose la destra sull' ardente braciere per dimostrare la fortezza de' suoi.

« Con vibrata e ferma voce comandò il padre mio di rassembrarci.

« Uno strepito indistinto, selvaggio, risuonò dovunque, un chiamarsi, un agitarsi disordinato; e tra quelle voci confuse, rimbombava il corno ed il comando degli ufficiali, invitanti a raccolta.

« Anch' io mi affrettai a montare a cavallo, armato di tutto punto; e quando fui in sella, spronai il docile destriero alla ricerca del padre... Un baldo sorriso animò la sua faccia smorta quando videmi al suo fianco. Mi strinse con forza la mano, quindi con occhio severo guardò la strada percorsa dall'inaspettato messaggiero e donde giunger doveva l' inimico.

« Gli ultimi raggi del sole cadente illuminavano quella maschia figura.

« — Che avverrà mai questa notte? — dissi con voce concitata.

« Egli mi guardò calmo.

« — Sarà una lotta terribile... Gli addii del sole morente sono certo gli ultimi per molti di noi... Pure, sii forte, figlio mio... Si tratta della libertà !...

« Di su, di giù, volavano corrieri per trasmettere gli ordini. Da lungi segnalavasi una nube di polvere, sempre più avvicinantesi, sempre più distinta.

« — Eccoli ! eccoli ! — sclamò il valoroso; e mi porse la destra.

« — Vincere o morire !

« E mi fissò a lungo. Nell' occhio suo brillava come una scintilla... Era forse una lagrima ?...

« La cavalleria degli imperiali si avvicinava sempre più. Noi l'aspettavamo di pie' fermo, ordinati in linea di battaglia.

« Una lotta micidiale fu tosto impegnata — con varia fortuna, finchè parve arridesse a noi la vittoria. Ma giunse allora ai nemici un rinforzo.

« Sprezzanti della vita, combattemmo da leoni — il padre mio alla testa. Lo vidi cosparso di polvere e di sudore, sanguinante per una ferita al braccio, galoppando... Poi... non lo vidi più... Oh non avessi più nulla veduto su questa terra !...

« La battaglia era perduta.

« Coloro che non ebbero la ventura di morire in quel terribile combattimento, furono trascinati prigionieri nella vicina fortezza...

« Mi permetta di passar sopra, con brevi parole, ad una serie d'anni, ricordando i quali, ancor oggi sentomi trapassare il cuore dalla fredda lama d'un pugnale.... Sangue chiama sangue... La storia è là per provarlo... Vi è una suprema giustizia che rivede il giudicato degli uomini e lo riforma colla legge del taglione !...

« Mio padre, quale capo dei ribelli, fu, come appresi più tardi, alcuni mesi dopo quella giornata terribile — per grazia di Sua Maestà l'Imperatore — fucilato in una segreta della fortezza, e quivi sepolto...

« Così volevano i tempi.

« Buono e sventurato papà !... L'ora non era ancora suonata per veder realizzati i tuoi santi ideali... »

Barkany si tacque un istante, sopraffatto da quei dolorosi ricordi.

Dal salone giungevano sino a noi le sbrigliate armonie d'un valzer...

« Lunghi e lunghi mesi stetti rinchiuso nel carcere, aspettando la mia sorte, che presentivo, che agognavo eguale a quella dello sventurato mio genitore — se non forse peggiore ancora, chè la morte mediante fucilazione era già una grazia del magnanimo imperatore.

« Era una fredda sera d' inverno. Il vento ululava attraverso le torri della fortezza e lungo i corridoi delle carceri, con sibili strani, penetrando dai finestrini delle porte e dalle grosse inferriate. Un tonfo mi destò di soprassalto. Presso lo squallido giaciglio era caduta una pietra. La colsi, vinto da un' ansia febbrile. Aveva legato intorno un biglietto... Cos' era ?.... Poteva ancora sperare salvezza ?...

Parea mi si volesse spezzare il cuore, tanto erano violenti i suoi battiti....

« In carattere appena leggibile, vi stava scritto quanto segue:

« Se lei viene oggi condotto alla
« passeggiata, procuri di recarsi dalla
« parte sinistra della corte, alla pic-
« cola porta che dà sul giardino. Vi
« entri pure francamente, e si spinga
« dietro alle due cataste di legna,
« nell' angolo pure a sinistra. Poi,
« Dio la protegga e la santa Vergine.»

« Aspettai con ansia il vegnente mattino.

« Libertà ! La cara, la divina libertà ti aspetta ! — dicevo giubilante a me stesso.

« Ero giovane ancora — e la vita mi sembrava così bella !...

« In gruppi di sei ed otto, fummo condotti al passeggio. Facea molto freddo, e la guardia che ci seguiva era tutta avvolta in un pesente cappotto, e camminava stropicciandosi pel freddo le mani e battendo i piedi sulla neve indurita.

« Quando fummo presso alla porticina del giardino, vidi con gioia ch' era semi-aperta. Disposti in lunga fila, le stavano di fronte parecchi sacchi di patate. Se mi riusciva, coperto dagli stessi, di raggiungere la porta, il primo passo era fatto.

(continua).

del Re in Roma, che chiede facoltà di procedere nell'istruttoria preliminare contro Nicotera, imputato di reato d'oltraggio, ed altra del guardasigilli che trasmette domanda del procuratore del Re per aver facoltà di procedere contro Nicotera e Lovito pel reato di duello. Mandasi agli uffici.

Presentansi i progetti, relazioni, interrogazioni e interpellanze, tra cui una interrogazione di Napodano e Della Rocca, sulla recente disposizione che sopprime la concessione di posti gratuiti ed assegni sui fondi degli economati per educazione dei giovani appartenenti a benemerite famiglie.

Approvasi senza discussione il progetto per convalidazione del R. Decreto 29 maggio 1881 riguardante le industrie annesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti.

Martini Ferdinando svolge la sua interrogazione sugli affreschi scoperti nella chiesa di S. Francesco a Pisa, attribuiti a Capanna, allievo di Giotto.

Baccelli risponde aver mandato persone per esaminare il valore della scoperta; e secondo il risultato essere pronto a coadiuvare per continuarla.

Di Sandonato svolge la sua interrogazione sulla ferrovia direttissima Roma-Napoli.

Genala dice che il Consiglio superiore dei lavori pubblici non si è pronunciato, ed egli non saprebbe ancora qual somma proporre alla Camera.

Depretis dichiara che, se definita tale questione, la legge dovesse ancora ritardarsi, preferirebbe dimettersi.

Sandonato prende atto.

Un municipio socialista.

Il municipio di Berlino ha, nella primavera del corrente anno, preso in affitto 100 ettari di terreno bene ingrassato, posto nei dintorni di quella metropoli, e lo ha suddiviso in 2500 porzioni, dandolo in subaffitto a 2500 povere famiglie berlinesi. Il prezzo d'affitto, pagato dal comune, la semenza da esso fornita e le spese d'amministrazione e sorveglianza, formarono un totale di marchi 40,900. Il prezzo modicissimo che ciascuna delle suddette famiglie versò nella cassa comunale, diede un complessivo di marchi 20,955, sicchè la città di Berlino, con soli marchi 19,945, provvede quelle 2500 famiglie del principale loro sostentamento, che sono e patate.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il prodotto delle gabelle e dei cespiti affini negli undici scorsi mesi del 1883 superarono di 33,631,726 lire e 76 centesimi le riscossioni fatte nello stesso periodo di tempo nel 1882.

Tutti i cespiti concorrono all'aumento, tranne quello del Lotto, che presenta una diminuzione di lire 159,097.

Torino. *Un milione e trecentomila lire ai poveri.* Il testamento del signor Gioachino Nigra, deceduto a Torino il 30 novembre u. s., chiama eredi in parti uguali il Ricovero di mendicità e l'Ospedale Maggiore, per la cospicua somma di *un milione e trecentomila lire.*

NOTIZIE ESTERE

Germania. La coppia imperiale ha regalato 10,000 marchi per le vittime del terremoto di Tschesme.

— È infondata la notizia che il ministro dei culti, Gossler, si rechi a Genova.

È infondata pure la notizia dei giornali di stasera che l'aiutante di campo dell'imperatore conte Lohndorff vada a Roma.

Francia. I giornali repubblicani moderati considerano il voto dato dalla Camera come un voto di fiducia che fortifica il ministero. La stampa monarchica constata la diminuzione della maggioranza ministeriale. I radicali dicono che la Camera votò la guerra.

Spagna. Il governo decise di nominare Serrano presidente del Senato, conservandogli la ambasciata di Parigi.

Cartuccie di dinamite.

Scrivono da Lubiana alla *Triester Zeitung*, in data 9 corr.:

« Col treno postale del pomeriggio della ferrovia Arciduca Rodolfo, viaggiava ieri mattina, in un vagone di terza classe sulla linea Villacco-Tarvis, il capo conduttore di sfrattati Giuseppe Altmann, il quale ne scortava uno a Lubiana. Nel vagone si trovavano, oltre questi due, anche quattro operai italiani, i quali conversavano continuamente tra di loro in vernacolo friulano. Altmann, a cui i quattro friulani parevano sospetti, pensava — come racconta — all'attentato commesso poco tempo fa sulla ferrovia della Pontebba mediante capsule di dinamite collocate sui binari. I suoi sospetti aumentarono allorchè uno dei quattro, all'ingresso del primo tunnel verso Tarvis, disse ad un compagno: « dammi quella roba » e questi frugò nel sacco e consegnò all'altro un pacchetto. Altmann saltò oltre il banco nello scompartimento in cui si trovavano i quattro italiani, strappò loro il pacchetto e li dichiarò tutti e quattro in arresto, ammanettandoli poi a due a due. Nel pacchetto c'erano cinque cartuccie di dinamite, usate dai minatori di roccie, delle quali probabilmente volevano sbarazzarsi gettandole fuori dal vagone. A Tarvis, Altmann consegnò gli arrestati e il pacchetto al capo stazione, il quale li consegnò ai gendarmi. »

CRONACA PROVINCIALE

Le conferenze sul caseificio. Con sempre maggiore interesse dell'uditorio, il cav. Besana tiene in Tolmezzo le annunciate conferenze sul caseificio. Vi assistettero, alle prime, anche delle gentili signore. Nella seconda espose le norme generali per l'impianto di un casello.

Pellegrinaggio nazionale. Il Comitato Centrale esecutivo in Roma, procedette la sera del 10 al sorteggio per fissare l'ordine in cui le Rappresentanze delle 69 Provincie parteciperanno al corteo.

Delle provincie venete, Rovigo ebbe il numero otto, Verona il 10, Belluno l'11, **Udine il 12,** Venezia il 17, Padova il 21, Treviso il 56, Vicenza il 69.

Il Comitato deliberò inoltre di accaparrare e fornire tanti locali da bastare ai 17 mila rappresentanti delle Società operaie, il cui arrivo è annunziato.

La Consociazione operaia di Roma sta apprestando per questi medesimi rappresentanti una solenne commemorazione di Vittorio Emanuele. Fra gli oratori, saravvi Luzzatti che tratterà della previdenza.

Per la commemorazione propriamente detta, credesi che la Presidenza della Congregazione si sia rivolta al brillante ingegno del prof. Guerzoni. La Commemorazione seguirebbe il giorno 10 nell'anfiteatro Umberto.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l'anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l'importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

—

Il Consiglio amministrativo dell'Ospitale ha presentate (dicesi) le sue dimissioni, e aggiungesi averle presentate anche il Direttore medico cav. dott. Perusini, che, in questa sua qualità, fa parte del Consiglio. Causa della crisi sarebbe l'avere il Municipio ristretto per l'anno 1884 il sussidio al Pio Luogo.

Giorni fa, noi abbiamo riferito come l'egregio cav. de Questiaux si fosse dimesso da Presidente del Consiglio amministrativo dell'Ospitale ed Istituti annessi, perchè (pel motivo che sono Consiglieri comunali) pensavasi di sostituire i signori onor. Battista Billia ed ing. Canciani suoi colleghi in quell'Amministrazione. Or la crisi si sarebbe dilatata; tutto il Consiglio si dimette, e insieme il cav. Perusini, che dal 1865 ad oggi all'Ospitale Civico di Udine aveva consacrate singolari cure, sì che testè lo si disse (in una Relazione della Deputazione Provinciale) trasformato da quello di prima, e cui (non per l'onorario a lui superfluo, ma per affezione) il Perusini avrebbe continuato a vieppiù perfezionare sì dal lato sanitario che dal lato amministrativo.

Ebbene; riguardo al fatto della annunciata crisi (senza discutere le ragioni finanziarie addotte, anzi sperando che l'on. Giunta municipale vorrà debitamente apprezzare le obbiezioni mosse dal Consiglio ospitaliero) ci sia permesso esprimere la nostra massima dispiacenza.

Il cav. de Questiaux per parecchie ore ogni giorno (quasi il suo ufficio fosse rimunerato da onorario) trovavasi all'Ospitale, e con zelo impareggiabile stava alla testa di quella importante Amministrazione. Regolari le sedute del Consiglio, ed i due membri nominati in rappresentanza del Municipio (senza discorrere degli altri nominati dalla Provincia) si prestavano pur essi con vantaggio del Pio Luogo. Dunque inopportuno affatto il sostituirli pel timore che nel Consiglio comunale, per affetto a quell'Istituto, lo essere a patrocinare forse contro l'interesse economico del Comune. Noi osserviamo che in tutti gli Istituti di beneficenza, pur sotto il patronato del Municipio, vi hanno Consiglieri comunali. E sebbene propensi alla divisione degli uffici pubblici, troviamo pur di ciò una qualche scusa, ritenendo questi Consiglieri mandati quasi a rappresentare negli Istituti costantemente il Comune, per invigilarne l'andamento. Tutto al più, dunque, potrebbesi esigere che nelle votazioni su oggetti concernenti gli Istituti da loro amministrati, que' Consiglieri si astenessero. Ora il Consiglio componesi di *Quaranta*; quindi l'astensione di alcuni non nuocerebbe alla discussione e votazione.

Ma che l'attrito tra Municipio ed Ospitale induca il cav. Perusini a dimettersi, non sarebbe se non troncare sul più bello un corso di riforme altamente lodate. E dove troverebbe il Consiglio un cittadino che si sobbarcasse all'ufficio di Presidente con l'abnegazione dell'attuale dimissionario? No, no; se anche le rinuncie di que' signori vennero presentate, speriamo che l'onorevole Sindaco Conte de' Puppi e la zelante Giunta vorranno tentare ogni mezzo per iscongiurare questa crisi, dacchè con tanta soddisfazione dei cittadini venne felicemente sciolta la crisi municipale.

Pellegrinaggio nazionale. Dal sig. Giovanni Gambierasi riceviamo la presente, in rettifica di alcune asserzioni fatte in una lettera da Udine in data 4 corr. firmata dal sig. A. O., e pubblicata sul n. 3 del *Caporal Vittorio* di Roma.

Il sig. A. O. dice che finalmente a Udine si è fatto qualche cosa pel pellegrinaggio, e soggiunge: meglio tardi che mai; e di ciò non doversene dare colpa al popolo, ma a chi per posizione sociale avrebbe dovuto fare. Il sig. A. O. deve proprio ignorare tutto ciò che è passato a Udine circa il pellegrinaggio. Non è vero intanto che il prof. A. Vismara, Lombardo, abbia gettato la prima scintilla del pellegrinaggio e questo fino dallo scorso settembre. Invece il signor A. O. dovrebbe sapere che ben prima di allora la Società Operaia Generale veniva invitata da un Comitato Centrale di Firenze a voler far adesione al pellegrinaggio, e di farsi iniziatrice di un Comitato Provinciale. La Direzione della Società Operaia, con quella avvedutezza ed occulatezza che la ha sempre guidata in tutte le sue azioni, prese nota dell'invito; ma prima volle attingere esatte informazioni sulla serietà della fattagli proposta onde non esporsi a qualche mistificazione. Ottenuto ch'Essa ebbe le notizie richieste, le quali suonavano che la cosa era seria; e conosciuto che già molti Municipii ed Associazioni avevano aderito alla proposta, in allora, precisamente in settembre, prima che sortisse la scintilla del prof. Vismara, Essa convocò il Consiglio sociale e questi deliberò di concorrere all'idea del pellegrinaggio ed autorizzava la Direzione di convocare tutte le Società ed i Sodalizii della Città e Provincia a nominare il Comitato Provinciale. Riunitesi le Associazioni cittadine per l'invito della Società Operaia, queste nominarono il Comitato Provinciale, a formare il quale furono chiamati tutti i partiti del paese, poichè in esso Comitato non dovevano figurare le personalità ed i principii politici, ma solo l'idea di rendere somma onoranza al Padre della Patria, al fondatore dell'unità d'Italia, al Re Galantuomo, a Vittorio Emanuele.

Il Comitato Provinciale, con una prudenza unica piuttosto che rara, volle agire con molta riservatezza nel sospetto che coll'idea del pellegrinaggio non dovesse sortire invece una speculazione; e visto che nella stessa Firenze, sede del Comitato Centrale, il Comitato Provinciale di colà faceva un questionario per certe cose che potevano far dubitare che di mezzo vi fosse anche della speculazione, in allora il Comitato Provinciale di Udine diramò una Circolare a tutti i Municipii d'Italia, proponendo che la Direzione del pellegrinaggio fosse devoluta a Roma, a Roma Capitale, ed alla quale tutte le Provincie dovessero far capo. La proposta del Comitato Provinciale di Udine non fu gettata là indarno, mentre essa ottenne un completo trionfo, poichè molte Provincie risposero accettandola ed affermando che da Roma tutto sortisse e dipendesse; e diffatti lo stesso Comitato Centrale di Firenze si capacitò che era giusto e doveroso che Roma guidasse il pellegrinaggio; ed il Comitato di Firenze cedette i suoi poteri e diede amplo mandato al Comitato Centrale Romano. Per tutto ciò fu necessario del tempo, ed ecco il perchè a Udine tardi si aperseso le iscrizioni; ma se si voglia considerare la prudenza che guidò il Comitato di Udine prima di darsi a corpo morto in balìa alle dubitate speculazioni, non si dirà certo ch'esso abbia peccato di eccessiva riservatezza. Cade adunque l'asserto del signor A. O. *che la colpa sia di chi per posizione sociale avrebbe dovuto fare.*

Durante tutte queste pratiche, il Comitato Provinciale non stette inerte ma tenne desto e patrocinò in tutti i modi il pensiero e l'effettuazione del pellegrinaggio.

Il sig. A. O. deplora che solo al 27 novembre si aprirono le sottoscrizioni e queste presso la Società operaia, sede del Comitato, e presso un librsio di qui che potrebbe essere il sottoscritto, mentre il manifesto tace della Società dei Reduci.

Ma che vuole, signor A. O.? Ne incolpi di ciò la stessa Società dei reduci, che ha nel grembo del Comitato ben quattro rappresentanti, e si acquieti un poco il sig. A. O., che se le iscrizioni non furono annunciate anche presso la Società dei Reduci, si fu per la supposizione che l'Ufficio di segreteria non fosse aperto ogni giorno e tutto il giorno come lo erano i due luoghi designati dal manifesto.

Se poi furono accordati solo quattro giorni per la iscrizione, il sig. A. O. non deve incolpare il Comitato di Udine, ma solo il Comitato Centrale di Roma, che volle che le iscrizioni si chiudessero il 30 novembre. Si accerti il sig. A. O., che pei friulani bastavano 24 ore per dare il contingente che hanno dato di oltre 470 pellegrini, e si assicuri che ciò lo fecero senza la sentinella del prof. Vismara, di cui il sig. A. O. vuol farsi il paladino.

Ora tocca al sig. A. O. di fare a tempo debito la storia meschina!

Rettificati in questo modo i fatti, credo sieno cadute anche le altre mistiche insinuazioni della lettera del sig. A. O.; e questa volta la scintilla d'una necessaria rettifica parte da

Giovanni Gambierasi
Membro del Comitato

Sottoscrizione delle donne friulane per l'acquisto del gonfalone Provinciale, raccolte presso la Libreria Gambierasi:

Somma precedente L. 95.

Antonietta Donati Franceschinis l. 5 — Libera Billia nob. Berlinghieri l. 5 — Vittoria Vianelli Tellini l. 10 — Angelina Michieli Celotti l. 5 — Maria Cella l. 2 — co. Maria Luigia Braida Caratti l. 5 — nob. Camilla Zorzi Billia l. 5 — Teresa Plaino Volpe l. 10 — Giulia Pegolo Angeli l. 10 — Maria Bazzarra Pascolini l. 2.

Totale comp. L. 154.—

Brazzà vive. Un telegramma del console di Francia di San Vincenzo, 10 corrente, smentisce la morte di Brazzà.

Congregazione di Carità di Udine. Bollettino statistico di beneficenza pel mese di novembre 1883.

Sussidi	da L.	1	a L.	5	n.	301
«	«	6	«	10	«	86
«	«	11	«	15	«	11
«	«	16	«	20	«	4
«	«	21	«	25	«	—
«	«	26	«	30	«	3
«	«	31	«	40	«	—

per L. 2080.

Mesi antecedenti.

Gennaio	L. 1940.—	per n.	376	sus.
Febbraio	« 2057.—	«	387	«
Marzo	« 2088.—	«	399	»
Aprile	« 2172.—	«	417	«
Maggio	« 2098.—	«	402	«
Giugno	« 2212.—	«	414	«
Luglio	« 2127.—	«	410	«
Agosto	« 2121.50	«	410	«
Settembre	« 2044.50	«	397	«
Ottobre	« 2154.—	«	407	«

Inoltre a tutto novembre si trovavano ricoverati a spese della Congregazione di Carità N. 55 individui, ripartiti come segue nei diversi Luoghi Pii della Città.

All'Istituto	Micesio	N. 4
»	Derelitte	» 12
»	Ricovero	» 21
»	Renati	» 4
»	Tomadini	» 14
	Totale	N. 55

Alla Provincia di Udine è assegnato il dodicesimo posto nel grande Corteo dei pellegrini nazionali che sfileranno sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Società Operaia. Per quanto sentiamo, nella seduta del Consiglio che avrà luogo domenica si tratterà una questione molto importante, cioè relativa all'assegnamento del sussidio continuo ad un socio che ha compiuto i 65 anni d'età. Vi è «pare» differenza nell'interpretazione del Regolamento sui sussidi continui; alcuni volendo che l'aver compiuti i 65 anni di età basti per aver titolo al sussidio continuo per vecchiaia; altri invece sostengono che, per avere un tale diritto per vecchiaia sia necessario bensì di aver compiuto i 65 anni, ma non sufficiente, dovendo concorrervi anche altre condizioni, come l'assoluta inabilità al lavoro.

Crediamo che la questione di massima verrà discussa in seduta pubblica.

—

Ecco il resoconto pel mese di novembre.

Mutuo Soccorso

Entrata		1382.70
Uscita sussidi	576.—	
stipendi	517.13	
stampati	27.—	
spese varie	11.18	
istruzione	825.—	
Totale		1956.31
deficienza		573.61
Patrimonio al 31[10		18793.03
» al 30[11		18219.42

Sussidi continui.

Patrim. al 31 ottob.	L. 127911.62
Uscita di novembre	70.—
Patrim. al 30 novem.	127841.62

La cometa Pons. Ecco alcune notizie chiare e precise sulla cometa Pons:

« La stella è già visibile ad occhio nudo; potrà essere vista la sera in condizioni più favorevoli di quelle che l'accompagnarono nell'apparizione del 1812, ma non è probabile che possa rivaleggiare di splendore colle comete veramente straordinarie, e ricordare, pur da lontano, la splendentissima del settembre 1882.

Essa non si avvicina abbastanza al sole ed alla terra per diventare una di quelle comete tradizionali, che per qualche tempo offuscano in cielo tutti gli astri e domandano l'attenzione dell'osservatore più distratto.

Il giorno 9 gennaio passerà pel punto della sua orbita più prossimo alla terra, ma sarà da questa lontana ancora 92 e più milioni di chilometri; il 25 gennaio raggiungerà la sua minima distanza dal sole, ma sarà a una distanza di più che 111 milioni di chilometri.

Sono distanze delle quali a fatica la mente si fa un concetto concreto, ma che non spaventano gli astronomi abituati a più vasti orizzonti. A tanta distanza si potranno studiare tutti quei fenomeni proprî dei nuclei, delle chiome, delle code cometarie, sui quali molto si è pensato, molto più si è scritto, ma che sono ancora per la mente umana un complesso di enigmi ».

Teatro Minerva.

— E levate la cammisella....

— La cammisella gnor no, gnor no..!

La *cammisella* ricorda la Ivon con tutte le sue strane avventure e i suoi processi; ricorda Ferravilla grottesco nei suoi movimenti, pieno di brio e di vivacità.

Chi scrive ha assistito ad una recita del *Milanes in mar* al teatro Valle a Roma, ed ha visto il pubblico andare in visibilio per la famigerata *cammisella.*

Chissà se stassera al nostro Minerva ci sarà un *teatrone* come noi di cuore auguriamo al distinto serатante F. Caravati?...

Ecco intanto il programma:

Per la serata a beneficio dell'artista Caravati Ferdinando, la Compagnia Milanese esporrà: *On scavezzacol de porta Cines*, commedia in due atti di G. Tradico.

Ona donna in cerca d'emozion brillante farsa (riduzione).

Prima rappresentazione del sempre ben accetto vaudeville in un atto con cori e scenario apposito: *On milanes in mar.*

Il programma, come vedete, è molto attraente.

Speriamo che questa sera nessuno vorrà mancare al teatro.

Pei cacciatori dell'Alta. A maggior loro comodo, sullo stradale che conduce a Tricesimo, in Paderno, presso la posteria sale e tabacchi, si è attivata una nuova rivendita di

polveri piriche, fornita di qualità eccellenti ed al prezzo che si vende in via Aquileia.

Ieri, 11 dicembre 1883, alle ore 8 antimeridiane, a soli 17 anni dopo lungo e penoso malore, cessava di vivere **Camillo Griffaldi**, munito de' religiosi conforti.

I Genitori, i Fratelli, e le Sorelle, angosciati, ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 dicembre 1883.

I funerali avranno luogo oggi (mercoledì) alle ore 3 pom., muovendo dalla abitazione, suburbio Gemona, alla Chiesa parrocchiale di S. Quirino.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 10 *dicembre*

Sete. Trovando appoggio la resistenza dei detentori, l'articolo continuò a progredire nelle quotazioni in loro favore, benchè lentamente, anche in questa settimana.

Usati i compratori al ribasso, si addattano difficilmente a seguire tale corrente, per cui incontri ne avvennero pochi, a prezzi, quantunque leggermente, avvantaggiati pel venditore.

A Lione continua la sostenutezza.

A Milano, malgrado i tre giorni di festa e che perciò non molte furono le transazioni, i prezzi si mantennero sostenuti e con leggero rialzo in greggie e nelle lavorate.

A Shanghai ed a Canton i mercati accennarono rialzo.

La settimana, come vediamo, chiuse consolidando l'iniziato buon andamento.

Cascami. Invariati.

Vini. Sempre bene tenute le qualità friulane a prezzi sostenuti ed invariati da quelli della precedente settimana. Gli affari adunque abbastanza correnti marcaron pel bianco l. 46 a 50 per ettol. Nero di collina 52 a 60, detto di pianura 42 a 50. Americano scarto 32 a 34, buono 38 a 40.

In nazionale si ebbero affari inconcludenti ai soliti prezzi.

Sui mercati nazionali si rimarcò nella decorsa ottava maggior sostenutezza per le vendite che seguirono più animate.

Udine, 12 *dicembre*

Foraggi. L'ottava trascorse con pochi affari in fieni, specialmente fuori mercato. I prezzi rimasero stazionari. — Sostenutissima la paglia.

Anche i mercati fuori porta Poscolle non diedero un buon risultato di transazioni, sia perchè festa Sabato, come per il mal tempo di jeri.

Giovedì il mercato andò fornito e per la attività delle provviste pel consumo locale i prezzi nelle qualità fine dell'Alta segnarono aumento.

Ecco come si quotarono:

Fieni dell'Alta I q.	da	l. 5.—	a 5.40
Id. id. II qualità	»	» 3.60	» 4.—
Id. della Bassa I q.	»	» 4.70	» 5.—
Id. id. scarto	»	» 3.—	» 3.50
Paglia da lettiere	»	» -.—	» 4.30

In Lombardia, nel Piemonte, Romagna e Veneto si tennero i fieni in buona vista, a prezzi però stazionari. La paglia accennò a rialzare.

Carboni. Sostenuti.

Ecco come si quotarono per quintale in città dazio compreso:

Carnia	l. 7.—	a 7.50
Canellino slavo	» 8.—	» 8.50

MEMORIALE PEI PRIVATI

Per chi spedisce regali. Le ferrovie dell'Alta Italia avvisano:

« Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto recapito dei colli che si spediscono in occasione delle feste Natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che si verificano quante volte gl'indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene; si raccomanda, nell'interesse stesso delle parti, che ogni collo sia munito di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi; che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna. »

Atti della Prefettura. Indice della puntata 13ª.

— Circolare 16 ottobre 1883 n. 20689. Premiazione dei vaccinatori benemeriti per l'anno 1874. — Circolare 15 novembre 1883 n. 3860 sulle licenze per porto d'armi e per la caccia e tasse relative. — Circolare 15 novembre 1883 n. 24094. Sulla sorveglianza dei Comuni alle piccole distillerie di alcool. — Circolare 27 novembre 1883 n. 75. Domanda di notizie sulle scuole. — Circolare 3 dicembre 1883 n. 20892. Sulla abolizione della tassa di macinazione del grano. — Circolare 6 dicembre 1883 n. 26016. Norme per documentare le domande di pagamento d'indennità per espropriazione. — Circolare 5 dicembre 1883 n. 24717. Sulla circolazione degli spiriti nella zona di vigilanza. — Circolare 14 novembre del Ministro della Marina sul concorso all'ammissione di giovani nella Accademia navale.

N. 6367.

Municipio di Udine

Avviso d'asta.

In relazione all'Avviso 6 novembre 1883 n. 3032, ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile, sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 24 novembre 1883,

si rende noto

che alle ore 11 a. m. del 27 dicembre 1883 avrà luogo, presso quest'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del sig. Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale
li 10 dicembre 1883.

Il Sindaco
L. DE PUPPI

Oggetto dell'appalto: Costruzione della Chiavica in Via della Posta in questa Città e di due Tombotti confluenti nella stessa, uno in Via della Prefettura ed altro in Via Rauscedo (esecuzione parziale del progetto di sistemazione della strada e scogli in Via della Posta 6 Giugno 1883 dell'Ingegnere Municipale e precisamente dei lavori alle lettere *A. B.* dell'art. 10 del Capitolo, per cui all'appalto presente non sono applicabili gli art. 18. 19, 20, 21 e 22 del Capitolato stesso).

Prezzo a base d'asta l. 7200.

Importo della cauzione pel contratto l. 1000.

Deposito a garanzia dell'offerta l. 800.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione dei lavori: Il prezzo verrà pagato in 4 rate, tre in corso di lavoro, e la quarta ed ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà venire compiuto entro novanta giorni lavorativi continui.

N. 1031

Comune di S. Giovanni di Manzano.

Avviso d'asta.

Nel giorno di domenica 30 dicembre 1883, alle ore 10 ant. in quest'ufficio municipale, sotto la presidenza del Sindaco o di chi per esso, si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori di riatto della strada interna di Dolegnano di sotto, giusta progetto dell'Ing.^r Civile sig. G. B. Cabassi.

L'asta verrà aperta sul dato di L. 770.41: seguirà ad estinzione di candela e sotto l'osservanza delle norme tracciate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 14 gennaio 1884.

Tutti gli atti relativi al progetto sono ostensibili a chiunque presso questa segreteria, nelle ore d'ufficio.

S. Giov. di Manzano, 27 novembre 1883.

Pel Sindaco
Filiputti.

Il Segretario.
Anzil.

N. 907,

Municipio di Faedis

Avviso di concorso

E vacante il posto di Mammana di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di L. 250. — Il tempo utile per la presentazione delle domande col corredo dei documenti prescritti scade col giorno 31 andante. — L'eletta avrà l'obbligo di risiedere nel capoluogo.

Faedis, 6 dicembre 1883.

Il Sindaco
G. Armellini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Questa è curiosa!

Giorni sono tutta la stampa lamentava un atto di barbarie. Un uomo a S. Benigno Canavese aveva gettato a terra dal piedestallo il busto del generale Robaudi.

Posto sotto processo, quel tale fu riconosciuto per un entusiasma del povero generale autore della *Stella Confidente*; — un entusiasta che, dopo aver molto bevuto, voleva abbracciare in uno slancio d'ammirazione l'amata effigie, ed invece la fece cadere. — Fu assolto.

Nota triste.

Assassinio.

Roma, 11. Veronica Ascenzi cinquatenne, moglie di un muratore, teneva locanda.

Ieri a mezzogiorno il marito ritornò a casa e la trovò chiusa.

Domanda ai vicini se sua moglie è uscita ma nessuno non sa dargli risposta.

Abbatte l'uscio e nella prima camera della casa trova il cane legato con la testa involta in uno straccio.

Nella seconda trova la morta, con la testa spaccata.

Urla, grida e accorrono le guardie.

Venne stabilito, dall'esame fatto, che l'assassinio fu compiuto allo scopo di furto.

Para che l'assassino sia un giovane di nome Cimaglia Eugenio. E' stato arrestato poche ore dopo il delitto dagli agenti di Pubblica Sicurezza.

La polizia arrestò pure il fratello dell'arrestato che è marito della assassinata Crescenzi. Anche sopra costui pesano gravi sospetti.

Omicidio.

Roma, 11. Certo Cardoli, giovanetto diciannove anni, in un litigio in un'osteria, ricevette ieri una coltellata al fianco.

Assassinio.

Arezzo, 10. Ieri sera a Strada, Carlo Sabatini fu ucciso proditoriamente da Raffaello della Lunn. L'autore fu arrestato.

Una sventura.

Firenze, 11. Un tal Genzini, accenditore del gas, scendendo da un *tramway* in corso, vi precipitò sotto, ebbe fraturate orribilmente le gambe, e morì quasi subito fra spasimi atroci.

FATTI VARI

Celestino Collet. Non è molto, morì in Neuilly un vecchio cenciaiuolo dell'età di 81 anni, il quale era conosciuto in Parigi col nome di *le chiffonier de l'imperatrice.* Ecco l'origine di questa strana denominazione. Nell'anno 1853 l'imperatrice Eugenia perdette, in una sua passeggiata, al Bois de Boulogne, un preziosissimo braccialetto tempestato di diamanti che le era anche più caro, perchè le ricordava un'èra felice. Il cenciaiuolo Celestino Collet ebbe la fortuna di trovare col suo raschiello il prezioso mobile; uomo coscienzioso, lo portò subito alla polizia. Frattanto l'imperatrice, che aveva ordinato le più minuziose ricerche, saputo in qual modo, e da chi fosse stato ritrovato il braccialetto, fece venire alle Tuileries il bravo Collet, lo encomiò e gli assegnò una pensione di 600 fr. Vi potete immaginare la gioia del pover'uomo, il quale naturalmente si ritirò dagli affari. Egli ricevette regolarmente la sua pensione, anche quando l'imperatrice lasciò esule la Francia.

Il presidente della Repubblica francese, Grevy, ricevette una lettera da alcuni dotti inglesi i quali domandano la grazia di Krapotkine, detenuto a Clairvaux.

« Il Presidente della Repubblica dovrebbe fare questo regalo di capo d'anno alla scienza, » dice quella lettera.

ULTIMO CORRIERE

Commenti.

Il viaggio di Federico Guglielmo di Honhenzollern a Roma forma l'argomento capitale della giornata a Vienna e dà luogo ai più svariati e più vivi comenti di quei giornali.

In questo viaggio si crede di vedere lo scopo del signor Bismark di rassodare in Italia il principio monarchico, riconciliando possibilmente re Umberto col papa, come il viaggio del principe imperiale in Ispagna era destinato a sventare i disegni del partito repubblicano.

Si tratta inoltre di guadagnare il papa contro il partito tedesco del centro, partito irreconciliabile, imponendo ad esso l'autorità superiore della Curia romana.

Un professore fucilato.

Da Pietroburgo viene la notizia che il signor Neustojjeff, professore al ginnasio di Irkutsk in Siberia, uomo di opinioni liberali e molto popolare nella città, fu arrestato e fucilato entro 24 ore, per avere percosso il governatore generale Omtscin per vendicarsi di un personale affronto inflittogli da questo.

L'ultimo grande problema.

Il *Diritto* dice che la breve proroga chiesta dal governo per l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie, dimostra l'intendimento e la sicurezza di risolvere senza indugio la questione ferroviaria, unico fra i grandi problemi, contenuti nel programma della sinistra, che rimase ancora insoluto. Il *Diritto* non ha alcun dubbio sugli intendimenti del ministro Genala, sulla competenza, sulla capacità sua in fatto di questioni ferroviare.

Fritz in Italia.

Il *Fanfulla* dice che probabilmente un principe della Casa Reale si recherà a Genova ad incontrare il principe Federico Guglielmo.

Nel caso, soggiunge il *Fanfulla*, si mandasse incontro al principe alcune corazzate, potrebbe darsi che il comando delle medesime venisse affidato al principe Tomaso. Per cui questo primo comando di divisione, conclude il *Fanfulla*, potrebbe essere il primo passo alla sua promozione a contrammiraglio.

La salute dell'onor. Nicotera è migliorata; sta meglio anche l'onor. Lovito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 11. Decrais telegrafa che ebbe un nuovo colloquio con Mancini circa la giurisdizione di Tunisi. Un completo accordo su tutti i punti sembra prossimo.

Copenaghen, 11. È giunta la *Dimphna* colla spedizione danese, reduce dal mare Artico. De Renzis, ufficiale della marina italiana addetto alla spedizione, stà bene. Partirà per l'Italia fra una diecina di giorni.

Madrid, 11. Il principe di Germania arrivò ieri a Granata.

Barcellona, 11. Il principe di Germania arriverà qui venerdì.

Budapest, 11. La Camera dei Magnati respinse il progetto sui matrimoni misti con voti 109 contro 103.

Roma, 11. Il Senato è convocato venerdì, col seguente ordine del giorno:

Relazione dei titoli dei nuovi senatori;

Discussione del progetto sulle irrigazioni.

Giurgevo, 11. La maggior parte degli emigrati dalla Serbia, condotti da Milosevic, sono arrivati qui per fermarvisi.

ULTIME

Fritz a Roma.

Roma, 11. Nei circoli clericali si ritiene che il Papa riceverà il principe ereditario di Germania anche qualora questi prendesse alloggio al Quirinale, però in incognito, e in udienza privata.

La crisi del lavoro in Inghilterra.

Londra, 11. Tutti i proprietari delle filature del Lancashire del Nord si sono anch'essi uniformati a quanto fecero quelli delle filature del rimanente della provincia, e hanno avvisato i loro operai che in seguito al sempre più cattivo andamento dell'industria tessile e della grande concorrenza, sono per ora costretti a fare una riduzione del cinque per cento dei salari, salvo di chiudere le fabbriche per turno, uno o due mesi, onde restringere la lavorazione.

Nei cantieri del Lloyd avranno luogo grandi sospensioni di lavoro. A Cumbarton, sabato, i signori Burrel And Sons, che tengono il più importante cantiere, licenziarono tutti gli operai, e chiusero il cantiere dichiarando agli stessi che non lo riapriranno se non quando gli operai avranno accettato una riduzione del dieci per cento del salario.

I signori Bolkow Vanghen, proprietari della grande fonderia di Esson, hanno sabato comunicato ai loro tremila operai come sieno costretti a far una riduzione dal 5 al 10 per cento, altrimenti dovranno chiudere le fabbriche.

Cose d'Egitto.

Cairo, 11. Dicesi che gli insorti lasciano Elobeid dirigendosi verso le montagne, probabilmente onde andare a Dongola. Mancano notizie dal Sennaar.

Suez, 11. La cannoniera inglese *Rancer* lanciò dei razzi al disopra di Suakim per intimidire gli insorti.

Cairo, 11. Ordini precisi giunsero a Suakim di sospendere qualunque movimento sino all'arrivo di Baker pascià.

Il Tarlo del Padre Curci.

Roma, 11. La *Stampa* pubblica un capitolo del nuovo libro del padre Curci. In questo capitolo il vecchio gesuita più specialmente vuol dimostrare la incompatibilità del potere temporale con la civiltà moderna.

I misteri della Russia.

Pietroburgo, 11. Fra Kharkoff e Pultàva presso Prilouki avvenne una nuova aggressione. Il governo e la stampa ufficiosa attribuiscono il fatto ai nichilisti.

— Si è scoperto nella piccola Russia una focolare di propaganda terrorista.

Un punto nero.

Barcellona, 11. Si arrestarono sessantadue giovani, sospetti di preparare una dimostrazione contro il principe Federico Guglielmo e fischiarlo.

Si fischiarono gli ufficiali delle navi tedesche all'uscita dal caffè.

Regna agitazione.

Soliti disordini.

Vienna, 11. A Brünn, in Moravia, iersera per cagione di sciopero avvenne un grave tumulto di operai delle fabbriche di panni.

Intervenne la polizia: vi furono parecchi feriti e si fecero 13 arresti.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Bufera.

Napoli, 11. Stanotte una violenta tempesta si è scatenata sulla città e sulle campagne circonvicine.

L'imbarcatoio in legno a Nisida venne distrutto.

I piroscafi *Elettrico* ed *Etna* che erano partiti per Palermo dovettero ritornare addietro.

L'*Elettrico* venne investito dal vapore inglese *Allan*, e ne riportò serie avarie; la prua venne gli sfasciata.

Molte barche alla Immacolatella vennero capovolte e sfasciate dalla furia delle onde.

La linea del tram tra Napoli e Pozzuoli è interrotta per gravi guasti.

Altra bufera.

Londra, 11. Avvenne una spaventosa burrasca presso la costa di Dunkirk. Un bastimento svedese fece naufragio.

Il cholera si estende.

Alessandria, 11. Il cholera è scoppiato a Siont nell'alto Egitto e nei villaggi vicini.

Rivolta.

Vienna, 11. Annunciasi da Belgrado che nel distretto di Prekoplie, popolato da montenegrini, è scoppiata una rivolta, per sedare la quale si dovette requisire la truppa da Belgrado. Mancano altri particolari.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

OGNI BABBO ED OGNI MAMMA

Dovrebbe abbonare i figli e nepoti

al

Giornale per i bambini

diretto da COLLODI

Nessun regalo è più bello e più pratico per i bambini perchè li diverte durante tutto l'anno.

Tutti gli abbonati nuovi pel 1884 ricevono gratis il magnifico Numero di Natale che si pubblica il 23 Dicembre 1883.

Dietro semplice richiesta con cartolina postale all'*Amministrazione del Giornale per i Bambini*, Roma, 130, Piazza Montecitorio, si spedisce franco di posta e *gratis* un numero del giornale ed il programma pel 1884.

Vedi l'avviso in 4.a pagina.

Il Segreto della Fortuna

sarà svelato col 31 dicembre corrente a migliaia e migliaia di possessori di biglietti della Lotteria di Verona che, con una Lira, avranno aquistato il diritto di concorrere a premi di **L. 100.000-20.000-10.000 5.000 ecc. ecc.**

Istituto-Convitto Grillo

TORINO

Via delle Rosine 12 bis

Preparazione ai *Collegi Militari e di Marina*, alla *Scuola di Modena* ed alla *Accademia*. Pei programmi rivolgersi al prof. L. Grillo.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole del prepa- **20 anni d'esperienza** Fenice rate dai far- maciati **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

Maraschino di Zara

della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.

Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.

DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di **Francesco Minisini** *in Mercatovecchio.*

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

IL GIORNALE PER I BAMBINI

Anno Lire 12 - diretto da C. COLLODI - Anno Lire 12

entra col 1.o gennaio 1884 nel suo quarto anno di vita, meritandosi ogni giorno più la fiducia delle famiglie e la gratitudine dei suoi piccoli lettori.

È l'unico giornale nel suo genere che conti l'Italia, ricchissimo d'illustrazioni, ed annovera fra i suoi collaboratori gli scrittori italiani più insigni nel campo letterario, come in quello scientifico.

IL GIORNALE PER I BAMBINI offre ogni anno in DONO ai suoi abbonati uno stupendo NUMERO STRAORDINARIO DI NATALE, con illustrazioni originalissime e scritto dai suoi migliori collaboratori.

IL GIORNALE PER I BAMBINI pubblicherà nel 1884 i seguenti racconti e piccoli romanzi scritti appositamente pel giornale:

La bambola meravigliosa, commedia straordinaria di Eugenio Checchi;
Una storiella, di B. Avanzini;
Parlano le armi, di Jackla Bolina;
Le avventure del capitano Terremoto, commedia di G. L. Piccardi;
La vita nei collegi d'Italia;
Il marchesino e Piripicchio, storia di due piccoli cacciatori, di C. Paolozzi;
La zoppina, di E. Perodi;
I bambini delle diverse nazioni a casa loro, narrazioni riccamente illustrate;
Le avventure del barone Münchausen, racconto divertentissimo ornato di bellissime illustrazioni;
Il figlio di un imperatore, racconto messicano con illustrazioni;
I piccoli viaggiatori nel centro dell'Africa;

Tutti questi racconti, commediole e romanzetti, oltre ad essere interessantissimi, sono anche altamente istruttivi.

Il giornale continuerà pure la pubblicazione dello SCIMMIOTTINO COLOR DI ROSA di C. Collodi; degli articoli NEL TAVOLINO DEL NONNO di C. Anfosso e dei RACCONTI INEDITI di Pietro Thouar.

IL GIORNALE PER I BAMBINI bandisce concorsi mensili fra i suoi associati e dona ai vincitori bei libri e medaglie di cioccolata.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno dal 1.o gennaio 1884 che spediscono direttamente, all'Amministrazione del giornale oltre il prezzo d'abbonamento (Lire 12) altre lire 3,50, cioè in tutto L. 15,50, ricevono il premio consistente nel LIBRO DELLE FATE di Perrault, volume di grandissimo formato, con 40 grandi quadri di Gustavo Doré riccamente legato in tela e oro che si vende in commercio al prezzo di L. 20.

Visto il grande successo ottenuto dal premio pel 1883, consistente nel LIBRO DI PITTURA, scritto da G. Chiarini e illustrato da Kate Greenaway, e dalla scatola di colori, abbiamo fatto una seconda edizione del Libro e unito alla scatola lo offriamo per L. 2,50 ai nostri abbonati diretti annuali, dal 1.o gennaio 1884, i quali non desiderano il Libro delle Fate.

Abbiamo pure disponibile la raccolta legata del GIORNALE PER I BAMBINI del secondo semestre 1881 e le due annate 1882 e 1883 che formano tre buoni volumi; li cediamo tutti e tre insieme per L. 20 franco di posta.

Lettere e *Vaglia* devono essere dirette unicamente all'Amministrazione del Giornale per i Bambini, Roma 130, Piazza Montecitorio.

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Il 3 Gennaio 1884 partirà direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il più veloce vapore del mondo

NORD-AMERICA

Capitano **Gaggino** — Viaggio garantito in quindici giorni

PREZZI: Camerini distinti fr. **1030** — 1.a Classe fr. **930** — 2.a Classe fr. **730** — 3.a Classe fr. **280**

Il 18 Gennaio partirà il vapore SUD-AMERICA

Capitano **Rosasco** — Viaggio in 22 giorni — *PREZZI*: 1.a Classe fr. **880** — 2.a Classe fr. **630** — 3.a Classe fr. **210**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato « il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle mucose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalora la digestione e vince la disappetenza.

A questi pregi l'**Estratto Paneraj** riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, e preferito da esse.

Tale giudizio sull'estratto Paneraj, resulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciate all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode: documenti che portano la firma di **70** dico *settanta* distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e vidimati dalle competenti Autorità Sanitarie, nella 3.ª edizione d'un Opuscolo risguardante le Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, *e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno, Toscana.*

Si vende nelle primarie Farmacie a L. 1,50 la Bottiglia.

Deposito in UDINE alla Farmacia *Fabris*, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da *Commessatti*, — in ARTEGNA da *Astolfo Giuseppe*.

Chi non vuol bene ai propri figliuoli?...

Poveretti! Sono l'unica nostra vera gioia, per il bene che noi vogliamo ad essi, per il bene che essi ci vogliono.

Chi paga una carezza infantile, un bacio?...

Dove mai trova il nostro cuore una fonte così pura di commozioni soavi, come nella loro voce argentina quando ci chiama: *Mamma! Papà! Ninini!*

Chi non vuol bene ai propri figliuoli?

San-
ta Lucia
Feste di Natale
Il 1.o giorno dell'anno
Il giorno della S. Epifania

—:—

E ci vuol così poco a farli stare allegri, a farli essere buoni, a farci dare tanti e tanti baci! Ecco: adesso si avvicinano le grandi giornate per essi; le uniche giornate di letizia in questa stagione fredda in cui, **poveri bambini!** essi soffrono tanto. Si avvicinano le giornate di **Santa Lucia**, del **Natale**, del **Capodanno**, della **Epifania**. Poveri e ricchi, tutti in quei giorni si compiacciono regalare i loro bimbi di qualche giuocatollo, di qualche gingillo. Ebbene: **volete un buon consiglio, proprio da amico?** Andate nei negozi del signor Domenico Bertaccini, in via Mercato vecchio ed in Pascolle; ed ivi troverete giocattoli per tutti i gusti, per tutte le borse: antichi come le **bambole** ed i **bamboli**; moderni e modernissimi, come le **ferrovie**, i **trams**, i **molini elettrici**, le **fontane** e tante e tante altre belle cose dilette ed istruttive. **Fate, fate qualche regalo ai vostri bimbi**, che saranno così più buoni, più obbedienti; e voi passerete qualche ora più lieta in seno alla famiglia.

È un consiglio da amico, vi ripeto. Andate dunque in **Via Mercatovecchio od in via Poscolle e troverete il signor Domenico Bertaccini sempre pronto ai vostri onorevoli ed ambiti comandi.**

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

SPLENDIDAMENTE ILLUSTRATO E STAMPATO SU CARTA DI LUSSO

che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre

Direzione e Amministraz.: Milano - Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser d'indole *gaja, brillante, faceta, umoristica* — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro, trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenità di qualsiasi genere.

Prezzi d'Abbonamento:

franco nel regno
Anno . . . . *L. 12.—* | *Semestre* . . . . *L. 6.50*
Unione Postale
Anno . . . . *L. 15.—* | *Semestre* . . . . *L. 8.—*

Si prega di chiedere Numeri di Saggio del giornale
IL BERNI
31, Via Durini — MILANO — Via Durini, 31

GRATIS **Numeri di Saggio** a chiunque li chieda **GRATIS**

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l'una a scelta, più ordinarie da lire 1.30 a lire 5.00, trovansi pronte al negozio

BERTACCINI "in Mercatovecchio,,

ALLA CITTÀ DI MOSCA

Specialità Pelliccerie Confezionate

FRATELLI POZZI

Cordusio 4. — MILANO — 4. Cordusio

SI SPEDISCE

GRATIS il Catalogo illustrato a chi ne fa richiesta.